



Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro in data 30-1-1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: prof. C. MARGONARI

## I giovani e l'Associazione

La stampa, negli articoli di cronaca e di commento delle ultime adunate nazionali dell'A.N.A., ha sottolineato più volte la numerosa presenza di giovani, anzi, la prevalenza dei giovani sugli anziani, nelle sfilate. A parte il fatto che col cappello in testa, che copre capelli bianchi e pelate, anche gli anziani, che per l'occasione si sforzano di camminare eretti e svelti come i loro figli, sembrano giovani, la constatazione della stampa risponde a verità: i giovani prevalgono numericamente e mostrano l'aspetto giovanile allegro e sano dell'Associazione.

Le ragioni di questo fenomeno, che costituisce la maggiore e più legittima ambizione degli anziani, sono molteplici. Qualcuna di esse vorremmo evidenziarla, ma prima di addentrarci in questo discorso riteniamo opportuno fare qualche precisazione sul significato di certi termini nel linguaggio alpino. « Vecio » e « anziano », per esempio, sono parole usate e valide ancora durante il servizio militare. L'alpino che ha superato il periodo di recluta (« bocia ») e diventa « anziano » è un « vecio ». Così egli ama definirsi e pretende questo titolo (che nella naia alpina è più che un grado) dalle giovani reclute, cioè dai « bocia ».

All'atto del congedo sono quindi tutti stravecchi, ma si contentano del titolo di « veci ». La parola « giovane » nel linguaggio alpino non è usata, anzi la si evita, perchè la si ritiene quasi offensiva.

Chiarito questo e preso atto che gli iscritti all'A.N.A. sono tutti « veci », torniamo, non senza imbarazzo, al nostro argomento: « I giovani e l'Associazione ». Il termine « giovane » è assai relativo, quindi difficilmente quantificabile, perchè esso è legato a molti fattori. Non di rado infatti si dice che certi ventenni sono già vecchi e certi cinquantenni o più, sono ancora giovani. Ma per uscire dalla difficoltà, e per intenderci, stabiliamo il limite della « giovinezza » a trentacinque anni di età. (Non se la prendano gli altri! è solo un espediente formale).

Quanti sono nell'Associazione questi « giovani »? Quanti nella nostra Sezione? E' difficile avanzare ipotesi numeriche, in quanto attualmente vige soltanto il criterio del computo territoriale dei tesserati e non un'auspicabile elencazione e raggruppamento degli stessi secondo criteri anagrafici.

Di una cosa siamo certi e cioè che molti dirigenti,

Il Gruppo di Trento organizza per Domenica 21 ottobre  
la 7ª Edizione del

### Trofeo "RINALDO BROCAI,"

gara di corsa in montagna a carattere nazionale, che si snoderà sulla collina est di Trento e si concluderà in Piazza Duomo, dopo un percorso di circa 12 km.

Al pomeriggio, sempre in Piazza Duomo, dopo un concerto della Fanfara Sezionale, si svolgerà la solenne premiazione.

cioè capigruppo, segretari, consiglieri, sono « giovani ». Ci sono ancora nei Gruppi i vecchi delle guerre, le vecchie bandiere che godono di prestigio e sono sempre ascoltati, ma la legittima pressione dei « giovani », aiutati in ciò assai spesso dagli anziani, ha rinverdito i quadri, e le giovani leve, piene di vita, di entusiasmo e di buone iniziative sono salite in molti casi alla guida dell'Associazione. Si sa che gli alpini delle guerre sono tutti oltre i cinquant'anni e i loro ranghi, per la naturale legge del tempo e dello spazio, si assottigliano continuamente.

Il nerbo dell'Associazione è quindi costituito da alpini dai venti ai cinquant'anni, di cui i « giovani » sono, per così dire, la forza e l'avvenire. Essi hanno dimostrato di essere forza in occasione della sciagura del Vajont, nel terremoto del Friuli e continuano a dimostrarlo, nei gruppi donatori di sangue, nelle opere di solidarietà alpina, nelle manifestazioni sportive, ove portano continuamente il contributo costruttivo del loro lavoro e della loro fede. Per quest'attività l'Associazione vive ed è attuale. Qualcuno l'ha definita un'associazione di combattenti. E lo è a pieno titolo! Non si combatte solo in guerra (auguriamoci che non ce ne sia più bisogno!), si combatte anche in pace, contro il male, comunque si presenti, contro le avversità, contro le calamità, contro le ingiustizie. E questo tipo di guerra richiede carattere, tenacia ed eroismo come lo richiede la guerra. I nostri « giovani » a questo

(continua in seconda pagina)

**Il nuovo criminoso attentato al Monumento all'Alpino di Brunico, ha suscitato l'unanime deprecazione e indignazione delle penne nere trentine.**

**Non è con questi vandalici scempi che si può pensare di intaccare la compattezza degli Alpini e di fiaccarne lo spirito.**

**Gli Alpini restano sempre gli stessi e sapranno riedificare prontamente il loro Monumento, simbolo di altissimi ideali che non verranno mai meno.**

tipo di vita sono addestrati fin dalla nascita e lo hanno dimostrato in molteplici occasioni. Potremmo dire, con molta umiltà, ma anche con ambizione, che la situazione è buona: buono il numero delle iscrizioni, buona la presenza alle manifestazioni, buona l'attività dei gruppi, buono soprattutto il senso di solidarietà generale e la compattezza dell'Associazione nella difesa degli ideali e del patrimonio morale della stessa. Di questo sono prova le nostre adunate e lo spirito patriottico e civico che le anima.

La quale cosa, se ben osserviamo e riflettiamo, non è da poco in un'epoca di sbandamento e di degenerazioni preoccupanti, ove assolute minoranze di sciagurati pretendono di bruciare le tappe promettendo un fantomatico « progresso », fatto di facili guadagni, di facili studi, di facile lavoro, di facili certificati medici per malattie altrettanto facili, di facili matrimoni e di facili divorzi, di facili delitti contro lo Stato, la comunità e il patrimonio, in ossequio alla « legge del tutto e subito ».

Gli alpini, giovani compresi, non hanno mai accettato questa logica: essi sanno che senza fatica e senza tenacia non si sale la china del monte e non si rende fertile la nostra terra! Essi diffidano delle promesse abbaglianti e rimangono fedeli alle migliori tradizioni perseguendo un progresso effettivo e valido, che assicurerà un dignitoso avvenire per i loro figli.

Di fronte al fango di certe situazioni l'alpino innalza la bandiera dell'ideale, del suo sano patriottismo, fatto di fatiche, di lavoro assiduo, di dovere compiuto senza risparmio e senza furberie, respirando l'aria pura della montagna ove, per l'appunto, « non c'è fango ».

Gli alpini sono un cuore solo, un solo pensiero (sulle cose essenziali!) e una sola volontà e questo lo dimostrano nella loro vita e nelle loro manifestazioni pacifiche e ordinate, non fatte « contro » qualche cosa o contro qualcuno, ma solo per testimoniare i loro ideali e la loro solidarietà.

I « giovani » hanno scelto numerosi l'Associazione e in essa vivono e operano, perchè vi respirano l'aria pulita delle loro case e delle nostre montagne.

A questi « giovani » già consapevoli e partecipi dello spirito dell'Associazione e legittimi eredi del patrimonio morale dei nostri Caduti e dei loro padri e fratelli maggiori, abbiamo già affidato in parte e domani affideremo totalmente l'Associazione.

Siamo certi che essi, alpini di razza, non ammaineranno mai la nostra bandiera, piuttosto la inchioderanno al pennone, come fecero in frangenti per la verità più difficili degli attuali, i nostri dirigenti nazionali a Milano.

Celestino Margonari

## CRONACHE DAI GRUPPI

### Gruppi della Val di Ledro e Giudicarie

Gli Alpini di Vestone (Brescia) con la fattiva collaborazione dei Gruppi della Val di Ledro, hanno organizzato a Malga Vies una manifestazione per commemorare i Caduti di un fatto d'arme della guerra 15-18, che vide protagonisti gli alpini delle valli bresciane.

Sul luogo del combattimento si sono incontrati numerosi « vecchi » e « bocia » dei Gruppi Ledrensi e Giudicariesi, con una foltoissima rappresentanza dei Gruppi lombardi promotori della cerimonia.

Dopo la Messa in suffragio dei Caduti, il col. dott. Franco Scalmana di Vestone ha brevemente illustrato l'ardimentoso avvenimento bellico dove, ancora una volta, rifulse il valore alpino.

Faceva gli onori di casa il sindaco di Bezzecca e rappresentava degnamente la Sezione di Trento il cons. Aldo Ebranati, figlio di uno degli eroici combattenti commemorati. (10-6-79).

### Gruppo di Molina di Fiemme

Su iniziativa promossa dal Comitato turistico del luogo e dagli alpini del Gruppo, due squadre di volontari si sono lodevolmente impegnate a riattare, ripulire, sistemare nel modo più razionale l'intero percorso Vita, tanto apprezzato e frequentato, e a rastrellare e sgomberare da tutti i rifiuti lo stupendo parco del Lariceto di Piazzol, meta favorita dei valligiani e dei turisti. Ci compiacciamo vivamente con i bravi alpini di Fiemme e ci auguriamo che simili encomiabili iniziative trovino solerti imitatori. (10-6-79).

### Gruppo di Calceranica

Gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Ha iniziato i lavori il Capogruppo uscente Bruno Moschen, da molti anni sulla breccia, che in una chiara e dettagliata relazione ha illustrato la meritoria attività svolta, elogiando dirigenti e soci per il loro volenteroso impegno. Successivamente si sono svolte le operazioni di voto che hanno portato con larga maggioranza, all'elezione del nuovo Capogruppo Luciano Martinelli, affiancato da validi collaboratori. Dopo i ringraziamenti di rito del neoeletto e la programmazione di una nutrita e varia attività per il secondo semestre, la seduta si è sciolta in un'atmosfera di festosa allegria. (23-6-79).

### Gruppo di Ala

Presenti in buon numero gli alpini del Gruppo con molte rappresentanze di altri Gruppi delle Sezioni trentina e bresciana, tra una gran folla di ex combattenti, di simpatizzanti, di amici della montagna, si è svolta la commemorazione dei fatti d'arme del lontano maggio 1916, al Passo Buole, giustamente ribattezzato « Le Termopili d'Italia ». Particolarmente gradita la presenza dei « Kaiserschützen » di Innsbruck, che ancora una volta ha dimostrato che nel ricordo dei Caduti, i nemici di un tempo si sentono riconciliati e affratellati nella speranza di una Europa unita nella concordia e nella pace. La Messa commemorativa è stata celebrata dal cappellano alpino, padre Reich, che al Vangelo, con chiare espressioni, ha ribadito l'alto pensiero « che simili manifestazioni non sono "retoriche" perchè sono proprio e soltanto i morti in guerra a parlarci sinceramente di pace e a farci comprendere il vero significato del termine ». L'austera cerimonia si è chiusa con discorsi di circostanza, rievocazioni e testimonianze di quei lontani gloriosi fatti d'arme. (24-6-79).

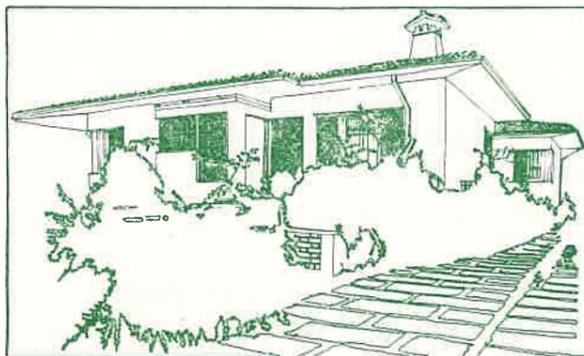
### Gruppo di Roverè della Luna

Cinquant'anni fa, poche « penne nere » hanno dato vita al Gruppo che ora è ben più numeroso! La solenne ricorrenza è stata celebrata con una Messa al campo officiata dal cappellano alpino Don Leita e con due giornate di manifestazioni varie rallegrate da gradite esibizioni della banda musicale del luogo. Rappresentavano la Sezione il Presidente sez. col. Marchetti, il Vice Pizzedaz e il Consigliere di Zona Germano Calovi. Fatto saliente e degno di nota, il gemellaggio del Gruppo di Roverè col Gruppo di Melzo, presente con numerosi alpini guidati dal Capogruppo Cassinari.

Tutti i presenti, compresi i simpatizzanti e la popolazione, si sono mostrati entusiasti delle due giornate di festa e si sono vivamente compiacciuti col Capogruppo Degasperis e i suoi validi collaboratori per la perfetta organizzazione. (23/24-6-79).

### Gruppo « Monte Gazza »

Numerosi alpini del Gruppo, guidati dal Capogruppo Floriano Capelletti, si sono riuniti in occasione della ruscitissima festa campestre organizzata nel suggestivo parco della Centrale Elettrica di S. Massenza.



Oltre 20.000 famiglie con il nostro aiuto, hanno costruito la propria abitazione.



Piena la partecipazione di simpatizzanti e di cittadini della zona, favorita dalla magnifica giornata di sole. Dopo una solenne Messa al campo, accompagnata dai canti di un simpatico coro locale, sono seguiti i discorsi delle Autorità: molto ascoltate le espressioni di saluto e di compiacimento del Presidente sez. col. Marchetti.

A mezzogiorno il tradizionale festoso « rancio alpino » impeccabilmente preparato e servito dalla cucina da campo e nel pomeriggio un susseguirsi di canti, di musiche, di spettacoli di arte varia in una atmosfera di serena allegria, che ha lasciato tutti pienamente soddisfatti. (24-6-79).

#### Gruppo di Mezzocorona

Il Gruppo, che si onora di avere tra le sue file il Presidente Nazionale Franco Bertagnoli, ha solennemente festeggiato il 50° annuale di fondazione con la celebrazione di una Messa al campo in memoria dei Caduti e la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento che ne ricorda il sacrificio. Nel corso della cerimonia il cappellano alpino Don Leita ha benedetto il nuovo gagliardetto, tenuto a battesimo dalla madrina signora Ines Gasperi. Erano presenti numerose Autorità, il sindaco di Mezzocorona, il Vicepresidente naz. avv. Trentini e, in rappresentanza della Sezione il presidente Marchetti, il Consigliere prof. Margonari, Capigruppo e Alpini della zona. Tra le commosse acclamazioni di tutti i presenti sono state consegnate significative attestazioni di riconoscimento ai cinque soci fondatori tuttora felicemente in vita, agli ex capigruppo e ai soci anziani resisi benemeriti nell'attività sociale. Nei vari più suggestivi momenti della manifestazione si sono avvicendati diversi oratori che ne hanno illustrato il profondo significato tra vibranti applausi di tutti i presenti. (1-7-79).

#### Gruppo di Cembra

Gli Alpini delle valli di Fiemme e Fassa, della Destra e Sinistra Avisio e dell'altipiano di Pinè si sono dati convegno a Cembra per la celebrazione del 25° annuale di fondazione del Gruppo. Graditissima la presenza del Presidente Nazionale, cav. di gran croce Franco Bertagnoli; rappresentavano la Sezione il Presidente Marchetti ed i consiglieri di zona cav. Silvio Antonelli e dott. Giovanni Martini, ed erano presenti Autorità civili e militari. Sono stati due giorni di festosa, serena allegria, favoriti dal bel tempo, che hanno lasciato negli alpini e nella gran folla convenuta una graditissima indimenticabile impressione. Si è cominciato con l'apertura dello spaccio presso la cantina sociale e col ballo serale all'aperto, animato da una simpatica orchestra. La giornata successiva, quella più rappresentativa, si è inaugurata di buon mattino, con la disputa del trofeo « cav. Guido Nardon », marcia non competitiva di 7 chilometri per gruppi, società e singoli atleti, che ha avuto la partecipazione entusiastica di numerosissimi concorrenti, di ogni età e dei due sessi. Tutti gli arrivati al traguardo sono stati premiati con un artistico trofeo ricordo e festeggiati con una graditissima esibizione della banda cittadina di Cembra.

Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia ufficiale con l'impeccabile sfilata di tutti gli alpini convenuti con alla testa la Fanfara sezionale, tra scroscianti applausi e acclamazioni della folla. Ha fatto seguito la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e la celebrazione di una messa commemorativa al campo. La riuscitissima manifestazione si è chiusa con la rievocazione del venticinque anni di vita e di fervida attività sociale del Gruppo e con la consegna di attestati di benemerita ai soci anziani. (23/24-6-79).

#### Gruppo di Pergine

Cinquant'anni di vita, cinquant'anni di attività sociale, costante, varia, proficua di cui possono andare fieri e orgogliosi gli alpini perginesi che li hanno rievocati e celebrati in due significative, indimenticabili giornate. Al sabato apertura della festa campestre e alla sera esibizione della banda musicale del luogo. La domenica mattina svolgimento della « Scarponada alpina » marcia non competitiva, con la partecipazione di ben 280 concorrenti e l'assegnazione al gruppo più numeroso del Trofeo « Mario Taddei » tra festose esecuzioni della Banda sociale e della Fanfara alpina di Salcedo.

Al pomeriggio la cerimonia ufficiale, con la sfilata degli alpini per le vie cittadine e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, quindi la Messa al campo, celebrata dal cappellano alpino, padre Reich, che al Vangelo ha pronunciato un applaudito discorso sugli alti valori morali per cui gli Alpini hanno sempre combattuto e che tuttora difendono nell'ambito della loro grande Associazione. Sono seguiti i discorsi ufficiali del Consigliere di Zona, comm. Pinamonti e del Consigliere di Gruppo, col. De Grossi, che hanno egregiamente rievocato le gloriose tradizioni degli Alpini e in particolare le signifi-

cative mete raggiunte dal Gruppo di Pergine nei suoi cinquant'anni di fervida attività sociale. In chiusura l'attuale Capogruppo Valentino Xausa ha ricordato con espressioni di viva gratitudine, i colleghi che nel corso degli anni lo hanno preceduto nella carica direttiva e i soci anziani resisi variamente benemeriti; a tutti, la madrina del gagliardetto signora Laura Refatti tra scroscianti applausi ha consegnato artistiche medaglie ricordo. Al termine le numerose autorità civili e militari presenti; il Vice Presidente sez. magg. Bonenti, il Sindaco di Pergine, il senatore Segnana, Ufficiali degli Alpini, rappresentanti di altri Gruppi ANA e di Associazioni combattentistiche e altri ancora si sono vivamente compiaciuti col Comitato organizzatore per la perfetta riuscita della magnifica giornata alpina. (23/24-6-79).

#### Gruppo di Telve

L'ANA non è insensibile ai problemi ecologici e turistici che spesso preoccupano le nostre valli e le nostre montagne. Ne fanno fede gli Alpini del Gruppo che, guidati dal solerte Capogruppo Cornelio Vinante hanno promosso e attuato una lodevole iniziativa molto apprezzata dalla popolazione e dai villeggianti. Lungo le strade di Passo Manghen e di Musiera hanno sistemato diverse panchine e tavolini assai confortevoli per i numerosi turisti in transito. Per festeggiare il felice compimento dell'opera hanno organizzato una festa campestre in val Solero, preceduta da una Messa propiziatoria, e protrattasi per tutta la magnifica giornata in un'atmosfera di cordiale, serena allegria tutta « scarpona ». (1-7-79).

#### Gruppo di Sopramonte

Il 25° annuale di fondazione è stato degnamente commemorato dagli alpini del Gruppo, riuniti nella quasi totalità, con un graditissimo concorso di autorità e di popolazione, favorito da una splendida giornata di sole. La riuscita manifestazione ha avuto inizio con una Messa al campo celebrata dal cappellano militare padre Aurelio nel piazzale antistante il Monumento ai Caduti. Dopo il rito religioso il Capogruppo onorarlo Pio Segata, in una concisa, chiara relazione ha illustrato i venticinque anni di fervida attività del Gruppo, mettendone in risalto le tappe e le realizzazioni più significative, quali il Monumento ai Caduti, programmato ed eretto con la cordiale collaborazione delle altre associazioni d'arma, e le generose prestazioni in lavoro volontario e in denaro per le popolazioni del Friuli vittime del terremoto. Particolarmente sottolineata da ripetuti, scroscianti applausi la parte del discorso che ancora una volta ha espresso in chiari termini che gli alpini, in ogni momento in pace e in guerra hanno compiuto il loro « arduo dovere », ma sono e saranno sempre irriducibilmente contrari ad ogni forma di violenza, quella violenza che con tanti tragici, scoraggianti, mortificanti eventi sta travagliando il nostro paese.

In tacita ma efficace risposta i nostri Gruppi hanno il grande merito di insegnare ai giovani che accorrono entusiasti nelle loro file, sani principi di concordia, di pace, di collaborazione che, se applicati, possono darci la speranza di un avvenire migliore. La Sezione era rappresentata dal Pres. Marchetti, dal prof. Margonari che hanno detto parole di circostanza, molto applaudite e dai cons. Gardumi e Trentini.

La bella giornata è proseguita fino a tarda sera con attrazioni ricreative di vario genere con esibizioni del coro « Monte Bondone » e della Banda sociale di Cavedine, molto apprezzate da tutti i presenti.

Al termine il Capogruppo in carica, l'infaticabile Faustino Segata, con sentite espressioni, ha ringraziato le Autorità presenti, gli enti locali che hanno validamente contribuito alla riuscita della manifestazione, e la gran folla che con tanto entusiasmo e tanta serena allegria ha mostrato di apprezzarla in tutto il suo alto significato. (24-6-79).

#### Gruppo di Strigno

I bravi Alpini del Gruppo, guidati dall'attivissimo Capogruppo Fulvio Tomaselli, hanno organizzato una festa campestre a ricordo dei soci fondatori: capitani Renato Tomaselli e Gino Staudacher. L'esito è stato veramente brillante: graditissima la « Veglia verde » del sabato sera, animata da allegre danze; riuscitissima la giornata domenicale dedicata a manifestazioni folcloristiche e allo sport, con una gara di corsa in montagna resa interessante e avvincente da numerosi appassionati concorrenti. Alla premiazione erano presenti autorità civili e militari e rappresentava la Sezione il consigliere di Zona comm. Pinamonti. Il pomeriggio è stato allietato da applaudite esibizioni del gruppo folcloristico del luogo e della banda musicale di Onach della Val Pusteria. (14/15-7-79).

#### Gruppo di Vanzo di Trambileno

Gli alpini del Gruppo, guidati dal solerte Capogruppo Tranquillo Bisoffi, hanno organizzato sul Monte Corno, nella zona del Pasubio, la tradizionale cerimonia commemorativa della cattura e del sacrificio dei tenenti del Battaglione « Vicenza » Cesare Battisti e Fabio Filzi.

Presso i cippi, sul brullo costone che porta ancora i segni della grande guerra, è stato eretto un altare da campo, dove alla presenza di numerose rappresentanze di alpini della Zona e di un folto pubblico, il cappellano alpino Padre Reich, ha celebrato la Messa di rito e, al Vangelo con commosse espressioni, ha rievocato le drammatiche vicende svoltesi su quella montagna nella notte del 10 luglio 1916. Rappresentavano la Sezione il Consigliere di Zona Aldo Oradini e il cav. uff. Nello Grigolli che, a conclusione della manifestazione, alle suggestive note del « silenzio fuori ordinanza » deponevano sul luogo del sacrificio due corone d'alloro, nel partecipe austero raccoglimento di tutti i presenti. (8-7-79).

#### Gruppo di Ziano di Fiemme

Una ben organizzata e ben riuscita festa campestre alla Capanna, ha riunito in due giornate di serena allegria gli alpini del Gruppo, i soci dell'AS Cauriol, del Gruppo Giovani e una gran folla di simpatizzanti. Ci sono state danze fino a sera inoltrata, canti, manifestazioni folclori-

### Preavviso agli sportivi A.N.A.

**DOMENICA 7 OTTOBRE presso la Sede Sociale in Trento (Passaggio Peterlongo) avrà luogo la premiazione dei Gruppi e degli atleti che si sono impegnati nelle varie manifestazioni sportive Nazionali e Sezionali nell'anno 1979.**

**Gli interessati riceveranno regolare invito con relativo programma.**

**A tutti gli invitati sarà offerto un rancio all'alpina in sede.**

stiche; e un fornitissimo bar ha offerto in abbondanza piatti tipici della zona, bevande calde e fresche: il tutto molto gradito e apprezzato. (14/15-7-79).

#### Gruppo di Fivè

Gli alpini del Gruppo hanno degnamente celebrato il 25° annuale di fondazione. La manifestazione si è aperta con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti ed è proseguita con una Messa al campo, in località Pineta di Fivè, officiata da Padre Uberti.

Erano presenti « penne nere » affluite da tutti i paesi vicini, moltissimi valligiani e villeggianti e, con alla testa il vessillo della Sezione i gagliardetti di tutti i Gruppi della Zona di Ponte Arche, nonché di altre associazioni combattentistiche e d'arma. Graditissima la partecipazione di una rappresentanza della 5ª Batteria del 4° Reggimento Artiglieria di Trento, in esercitazione nella zona.

La Sezione era rappresentata dal Vicepresidente Daurino Bonenti e dal Consigliere Armando Poli.

Il Capogruppo Erminio Calvetti ha porto il benvenuto ad autorità civili e militari e alla numerosa folla, e di seguito il cav. uff. Bonenti, con brevi ma toccanti espressioni, ha rievocato le più significative vicende che hanno caratterizzato la vita del Gruppo e ha ricordato i due Capigruppo Forelli e Tomasi « andati avanti », che per molti anni ne sono stati gli esemplari animatori.

Si è quindi svolta la tradizionale, riuscitissima festa campestre, con la distribuzione di un ottimo « rancio alpino » cui hanno fatto seguito per tutta la serata, svariati numeri di attrazione, egregiamente diretti dall'infaticabile Capogruppo Calvetti e dai suoi validissimi collaboratori. (22-7-79).

#### Gruppi di Ziano e di Feltre

Gli Alpini dei due Gruppi, riuniti, nell'ormai tradizionale fraterna amicizia, al Rifugio Cauriol di Sadole, hanno dato vita a una simpatica riuscitissima cerimonia. Un'ottantina di « penne nere » feltrine, accompagnate dai commilitoni di Ziano, hanno raggiunto la vetta del Cauriol per deporvi una grande corona di alloro, in memoria di tutti i Caduti della sanguinosa battaglia del 27 agosto 1916, che ebbe protagonisti i valorosi alpini del Battaglione « Feltre ».

A mezzogiorno il parroco di Ziano ha celebrato a Sadole una Messa al campo e nella breve, commossa omelia ha auspicato che il mondo non abbia mai più ad essere travagliato da guerre e conflitti di alcun genere. È seguito un « rancio alpino » all'aperto, molto gradito e animato da schietta, serena allegria tipicamente « scarpona ». Festeggiatissimo il « vecio alpin » Giuseppe Pauletto, di 83 anni da Feltre, combattente del Cauriol, che con prodigiosa memoria e colorite espressioni ha rievocato alcuni tra i più significativi episodi della battaglia.

Al termine, dopo una visita al piccolo museo sistemato all'interno del Rifugio, tutti i convenuti sono rientrati a Ziano e ancora una volta hanno rinnovato e cementato la fraterna amicizia nel corso di un generoso rinfresco offerto dal Gruppo. Con la reciproca promessa di continuare a « ritrovarsi » i cari amici di Feltre hanno ripreso la via di casa (22-7-1979).

#### Gruppo di Croviana

Celebrata dal cappellano alpino don Leita, la Messa al campo ha dato inizio alla festa campestre organizzata dal Gruppo. Al Vangelo, l'officiante, col solito fervore, ha avuto espressioni di elogio per gli alpini e per il loro costante spirito di dedizione alla Patria e al dovere. Dopo il rito i numerosi convenuti si sono portati alle Plaze, dove, in un suggestivo scenario, si è svolta la riuscitissima manifestazione con gradite esibizioni del ben noto complesso alpino che con le sue fisarmoniche sa creare un'atmosfera di paesana, serena allegria. Soddissfattissimi gli alpini convenuti anche dai centri vicini, le autorità presenti e il folto pubblico che non hanno lesinato lodi e approvazioni ai bravi organizzatori guidati dall'infaticabile Capogruppo Ciro Angeli e ai vigili del fuoco che hanno brillantemente contribuito al perfetto servizio d'ordine. (29-7-79).

#### Gruppo di Fai della Paganella

Il 50° annuale di fondazione del Gruppo è stato solennemente celebrato alla presenza del Presidente Nazionale Franco Bertagnolli, di autorità civili e militari, di numerosi rappresentanti di altri Gruppi, con 12 gagliardetti e di una gran folla. La manifestazione si è iniziata con un lungo corteo per le vie del paese e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, seguita dalla celebrazione di una Messa al campo. Al termine, l'oratore ufficiale, prof. Vittorio Bozzini, nel suo discorso ha rievocato le principali vicende che nel lungo lasso di tempo hanno visto gli alpini del Gruppo sempre in prima linea, animati da altruistico spirito di solidarietà e di abnegazione, non ultimo il generoso aiuto offerto ai sinistrati del Friuli. Nel pomeriggio la folla dei convenuti ha assistito ammirata alle eccezionali esibizioni dei soci del « Dedalo Club, volo libero Alta Valsugana » che in deltaplano si sono lanciati dalla Paganella e sono atterrati a Fai. Chiuso lo spettacolo, il Presidente Bertagnolli ha rivolto agli alpini del Gruppo espressioni di vivo elogio per la perfetta organizzazione ed ha esaltato il tradizionale spirito dell'ANA, sempre pronta a dare man forte ad ogni opera di ricostruzione e più che mai disposta ad aiutare la Patria a risollevarsi dall'attuale nefasto decadimento. Subito dopo, tra gli applausi di tutti i presenti, sono stati premiati con un'artistica targa, i superstiti soci fondatori e i soci più benemeriti del Gruppo e, a coronamento della suggestiva cerimonia, il Presidente Bertagnolli ha voluto premiare di sua mano l'attivissimo Capogruppo Carlo Clementel ed esprimere a nome di tutti un meritato elogio anche alla Fanfara della Brigata Tridentina che con le sue brillanti evoluzioni ed esecuzioni ha accompagnato e allietato la bellissima giornata. (5-8-79).

#### Gruppo di Caldes

Una splendida giornata di sole ha favorito la celebrazione del Venticinquesimo di fondazione del Gruppo, presenti gli alpini della Zona delle valli di Sole, Pejo e Rabbi, autorità civili e militari e una gran folla di simpatizzanti. La manifestazione ha avuto inizio con la sfilata per le vie del paese, di alpini e popolazione, guidati dalla Banda musicale di

Revò-Brez e preceduti dai gagliardetti dei vari Gruppi con méta il monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona d'alloro. È seguita una Messa al campo, officiata dal cappellano alpino don Leita che all'omelia, ha rivolto ai presenti nobili parole di rievocazione delle vicende del Gruppo e della benemerita attività da esso svolta costantemente nella vita civile.

Terminato il rito, il lungo corteo si è portato in località alle « Contre » dove il Consigliere di Zona, cav. Angelo Endrizzi, in rappresentanza della Sezione, ha tenuto il discorso ufficiale, con elevate espressioni di circostanza e, a coronamento della cerimonia, ha consegnato una targa d'onore al concittadino Paolo Vallorz, pittore di larga fama, benemerito collaboratore nell'attività del Gruppo, e medaglie d'oro ai soci fondatori. In un magnifico scenario di sole e di verde, sulle rive del Noce, si è quindi svolta una riuscitissima festa alpina con attrazioni varie e con una animata corsa campestre che, come primo premio, offriva un bellissimo quadro offerto dal pittore Vallorz. La festa si è protratta per tutta la serata in serena allegria e con piena soddisfazione di tutti i presenti. (5-8-79).

#### Gruppo di Ronzone

Gli alpini del Gruppo per molte domeniche hanno volontariamente dedicato ore ed ore per ricavare da una vecchia baracca quasi abbandonata, una bella « baita alpina » un vero piccolo gioiello di costruzione rustica, tutta in legno, intonata all'ambiente. La riuscita realizzazione che sorge in una cornice di verde, nella pineta dell'Arsèn, sarà un suggestivo centro di attrazione per feste campestri, gare sportive, e nella stagione invernale, per manifestazioni sciistiche. La inaugurazione ufficiale si è svolta alla presenza del bravo Capogruppo Gianluigi Tomazzoli, del Sindaco di Ronzone, di numerosi alpini, simpatizzanti e turisti, ed è culminata coll'ormai tradizionale festa campestre ricca di animazione e di buon umore. (4/5-8-79).

#### Gruppo di Montesover

A tre anni dalla costruzione della caratteristica chiesetta alpina, gli alpini del Gruppo si sono riuniti sul monte Venera, per festeggiare la ricorrenza. L'iniziativa che si propone di ricordare degnamente una bella realizzazione di cui le « penne nere » possono andare orgogliose, perché dovuta al loro volontoso impegno e alle loro fatiche, è pienamente riuscita, con l'evante concorso di autorità, di rappresentanze di altri Gruppi, di simpatizzanti e di popolazione. Una gradita sorpresa è stato il piccolo parco allestito di recente nelle vicinanze della chiesetta, dominato da un'aquila in bronzo e ospitante un vispo capriolo. Una ben organizzata e animata festa campestre ha chiuso in bellezza e allegria la magnifica giornata. (12-8-79).

#### Gruppi di Ruffrè e Lana all'Adige

Malgrado l'inclemenza del tempo, grazie alla perfetta organizzazione degli alpini ruffredani, guidati dal bravo Capogruppo cav. Enrico Seppi, è pienamente riuscita la festa di « gemellaggio » tra i Gruppi di Ruffrè e di Lana all'Adige. Il cielo quasi autunnale non ha offuscato la simpatica e significativa attestazione di amicizia tra gli alpini dei due Gruppi convenuti numerosi all'abetaia della « Plazuela », con la spon-

vini firmati, dal Trentino

CAVIT CANTINA VITICOLTORI - TRENTO - CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTO - VIA DEL PONTE 31 - 38100 TRENTO

tanea partecipazione di autorità civili e militari, di rappresentanze di altri Gruppi, di molta gente del luogo e di villeggianti. Dopo la celebrazione di una Messa al campo, tra gli squilli festosi della Banda musicale di Romeno, si è svolta la cerimonia vera e propria di « gemellaggio » con il discorso ufficiale del dott. Paolo Abram, Consigliere di Zona dell'Alta Anaunia, che ha messo in evidenza il profondo significato del legame di amicizia stretto tra i due sodalizi che comprendono elementi delle due lingue, nell'esemplare intento di abbattere tutti i diaframmi e di ampliare gli orizzonti geografici, per un proficuo incontro di collaborazione a tutti i livelli. Sono seguiti i discorsi del Capogruppo di Lana Albino Zanieri e del cav. Seppi, con la benedizione dei due labari e con lo scambio degli stessi tra i due Sindaci e i due Capigruppo, in un tripudio di applausi e di acclamazioni. Al termine si è proceduto alla distribuzione delle artistiche medaglie coniate per la circostanza, mentre i vivandieri si affaccendavano a servire su rustici tavolati, tipiche pietanze montanare, annaffiate da vino generoso, tra canti e suoni in una atmosfera di schietta e serena allegria. (19-8-79).

**Sezione di Trento**

Una rappresentanza della nostra Sezione era presente allo scambio delle consegne tra il col. Alberto Lucini che lascia il Comando del 4° Reggimento di Artiglieria di stanza a Trento, per un nuovo incarico presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia, e il col. Epifanio Pastorello, esperto comandante di vari reparti alpini e già capo di stato maggiore della Brigata Alpina « Taurinense », che ne prende il posto.

La breve, semplice cerimonia svoltasi nella caserma Pizzolato di Trento, alla presenza del Comandante dell'Artiglieria del 4° Corpo d'Armata, gen. Cavallari, tra i reparti di artiglieri alpini, impeccabilmente schierati, si è poi chiusa al Circolo Ufficiali, con un cordiale brindisi e fervidi auguri al vecchio e al nuovo comandante. (9-8-79).

**Gruppo di Condino**

Superiore ad ogni più rosea aspettativa è riuscita la festa alpina organizzata in Malga Val Aperta dagli alpini del Gruppo, guidati dall'infaticabile Capogruppo Celso Galante. Una magnifica giornata di sole e una vera marcia di gente hanno ricompensato ad usura le loro fatiche premiandoli con ogni più ambita soddisfazione. Al mattino la sagra festiva è stata propiziata da una Messa al campo, celebrata dal cappellano degli alpini padre Alfonso e dal decano don Rosa, e a mezzogiorno gli addetti alla cucina hanno sudato sette camicie per distribuire oltre 500 razioni di cibi montanani e vino in abbondanza. Nel pomeriggio a intrattenere l'animatissima folla si sono avvicendati gli ottoni della Banda « G. Verdi » di Condino e il meritatamente ben noto Coro Genzianella, tra scroscianti applausi e approvazioni. Bravissimi gli alpini condinesi! (16-8-79).

**Gruppo di Casteltesino**

Gli alpini del Gruppo sono accorsi numerosi al forte Leone di Cima Campo per partecipare alla cerimonia commemorativa dei Caduti della battaglia dell'11-12 novembre 1917, cerimonia organizzata dalla Sezione ANA di Feltre. Erano presenti anche altri Gruppi del feltrino con i loro gagliardetti, autorità civili e militari e una gran folla di valligiani. In onore dei Caduti di quella sanguinosa battaglia, in cui si distinsero per altissimo valore gli Alpini del Battaglione Monte Pavione, è stato innalzato e benedetto un pennone donato dai simpatizzanti di Ferrara dalla cui cima continuerà a sventolare una bandiera tricolore. Successivamente il parroco di Casteltesino ha celebrato una Messa al campo in suffragio dei Caduti italiani e austriaci e all'omelia ha ricordato congiuntamente il sacrificio degli uni e degli altri, immolatisi sul campo per tener fede ai più alti Ideali di giustizia e di pace; ed ha esortato in particolare i giovani a seguire nella stessa fede, l'esempio tramandatosi da quei gloriosi Caduti, perché il mondo possa avere sempre la giusta pace e mai più guerre.

La splendida giornata favorita da un fulgido sole è continuata con altri discorsi commemorativi e riunioni dei Capigruppo presenti, in cui si è avanzata la suggestiva proposta di erigere « in loco » una chiesetta alpina a perenne ricordo dei Caduti, tra unanimi approvazioni, in un'atmosfera di autentica fraternità. (19-8-79).

**Gruppo di Baselga di Pinè**

Il pianoro antistante la nuova « capannina » ristrutturata dagli alpini del Gruppo, ha accolto i numerosi partecipanti alla tradizionale festa dell'ANA. Nel corso della riuscitissima giornata, iniziata con la celebrazione di una Messa al campo, si sono susseguiti vari numeri di attrazione, con una ricca lotteria e con allegre esibizioni sonore di un noto complesso locale; e gli addetti alla ben fornita cucina si son fatti onore, servendo ai graditi ospiti tipici piatti alpini, buon vino e bevande varie, il tutto molto gustato e apprezzato. Un meritato « bravo » agli alpini pinetani e un cordiale augurio di buon proseguimento. (26-8-79).

**Gruppo di S. Lorenzo in Banale**

Anche quest'anno gli alpini di S. Lorenzo, guidati dal solerte capogruppo Antonio Calvetti, hanno organizzato la tradizionale festa campe-

stre. Alle ore 10 gli alpini e loro familiari si sono riuniti sui prati di Nembia ove era allestito un ricco spaccio e vari giuochi molto simpatici e divertenti.

Alle 10 il parroco di Tavolo e Dorsino ha celebrato la Messa al campo ricordando i Caduti e il solerte defunto capogruppo Luciano Piazza.

La festa è riuscita molto bene, in uno scenario alpestre insuperabile, a ridosso delle pendici rocciose del Brenta. La Sezione era rappresentata dal prof. Celestino Margonari e dal Cons. di Zona Giorgio Berghi. Presente pure il capogruppo di Lomaso Dino Gobbi (12-8-1979).

**Gruppo di Sopramonte**

Il tradizionale incontro estivo è stato organizzato anche quest'anno in località S. Anna, con grande concorso di alpini e simpatizzanti e soprattutto con sana allegria (29-7-1979).

**Gruppo di Lavis**

I soci del Gruppo di Lavis, con rispettive consorti, si sono riuniti al ristorante Montereale per il consueto convivio annuale.

Affluenza numerosa e molta cordialità. Parole di occasione sono state rivolte ai commensali dal capogruppo rag. Barbacovi e dal cons. sez. prof. Margonari.

**Gruppo di Nave San Rocco**

Nel 26° anniversario della sua fondazione, il Gruppo di Nave S. Rocco si è riunito in assemblea, iniziando al mattino con il consueto appuntamento davanti al monumento per onorare i Caduti e in chiesa per ascoltare una S. Messa, celebrata dal Parroco don Carlo Ceco, in loro suffragio.

Erano presenti per la Sezione i consiglieri C. Margonari, M. Depaoli, R. Forti e il cons. di Zona G. Calovi. Presenti pure il cons. reg. Malossini, l'ex capogruppo Armirio Perini e la madrina del gagliardetto Fiore Stenech in Perini, il capogruppo di Zambana Nino Gasperi, il segr. com.le Nave dott. Aldo Maria, il capogruppo di Gries mar.lio Mario Burbello e il rag. Marcello Kaisermann.

Al levar delle menze hanno rivolto al capogruppo Mario Mosna e ai suoi collaboratori espressioni di lode per l'attività del Gruppo i Consiglieri Calovi, Depaoli, Margonari, Forti, il cons. reg. Malossini, l'ex capogruppo Perini e il mar.lio Burbello mentre la madrina ha sottolineato la forza morale dell'Associazione dicendo fra l'altro che « Oggi più che mai la violenza colpisce continuamente e ovunque, e lascia amarezza, dolore, odio e sfiducia.

Voi alpini, che siete sempre stati il fulgido esempio della Nazione, siete pronti ad aiutare i più deboli, con lo slancio che Vi distingue e Vi caratterizza.

Io dico che solo l'amore unisce e affratella gli uomini per costruire insieme un mondo migliore ».

**Gruppo di Faedo**

Nella nuova splendida sede, il gruppo ANA di Faedo ha tenuto la propria Assemblea. Fra i numerosi presenti il Capogruppo e cons. di Zona Germano Calovi, il cons. sezionale Celestino Margonari, il Ten. Col. Valentino Margonari, il parroco don Fiorenzo Salvadori, il sindaco Enrico Zeni (alpino) e tutti i soci del gruppo, ha avuto inizio la relazione morale, quella finanziaria e la discussione, seguita da interventi del prof. Margonari e di Valentino Margonari per lunghi anni insegnante a Faedo e quindi particolarmente festeggiato.

Nella relazione morale il Capogruppo Calovi ha sottolineato con soddisfazione i lavori per la nuova sede, sostenuti dal gruppo col lavoro dei soci, la Festa dell'Amicizia organizzata il 5 novembre 1978 è molto riuscita e la Befana alpina organizzata il 7-1-1979 con la distribuzione di 80 pacchi dono, presenti il Coro Val Manara di Zambana e la banda di Faedo.

A conclusione dei lavori è stata servita un'ottima cena, confezionata dagli stessi alpini e innaffiata dall'ottimo vino locale.

**Gruppo di S. Michele - Grumo**

Presente il cons. di Zona Germano Calovi, il capogruppo cav. Fabio Pederzoli ha riferito ai soci sull'andamento del gruppo e sul programma per l'anno in corso. Sono quindi seguite le votazioni per il rinnovo della direzione.

**Gruppo di Fai della Paganella**

In un clima festoso si è svolta la 10° edizione del Trofeo Caduti di Fai della Paganella che ha visto presenti alla partenza ben 76 atleti suddivisi in 4 categorie, la prima vinta da Luigi Rainer dell'ANA di Merano, la seconda da Santner Osvaldo pure da Merano, la terza da Giorgio Testor di Canazei e la quarta da Fosco Cirillo da Canazei. Ottima l'organizzazione e ottimo il percorso.



**Trentino è turismo**  
e la Cassa di Risparmio è in tutto il Trentino.



### CONVEGNO SEZIONALE A CAMPO DI LASINO PER IL 3° CAMPIONATO NAZIONALE ANA DI MARCIA IN MONTAGNA A STAFFETTA E IL 25° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO DI LASINO

Il 29 luglio 1979, una giornata prima nebbiosa e poi splendida, si è svolta a Campo di Lasino la 3ª Ed. del « Campionato Nazionale ANA di marcia in montagna e staffetta ».

La partenza della prima frazione, le squadre presenti erano 19, è avvenuta puntualmente alle ore 7.30 dalla piazza di Lasino e la conclusione della gara, con le rispettive classifiche, alle ore 14.

Alle ore 10 i numerosi convenuti si sono recati in corteo da Campo alla chiesetta degli alpini ove hanno assistito alla S. Messa in suffragio dei Caduti celebrata da padre Paolo del Francescani di Villazzano.

Durante la Messa ha suonato la Fanfara Sezionale degli alpini, mentre il coro di Lagolo ha sottolineato con arte i momenti più importanti della celebrazione.

Alla Messa, come alla premiazione erano presenti i vessilli delle Sezioni di Trento e di Treviso e i gagliardetti di Pomarolo - Monte Gazza - Cavedine - Piedicastello Vela - Tenno (orlato a lutto per la morte del capogruppo cav. Domenico Tassin avvenuta il giorno prima) - Calavino - Terlago - Covelto - Monte Terlago - Ranzo - Mezzocorona - Fivè - Lomaso - Sardegna - Romallo - Cadine - Lasino - Campodenno - Padergnone - Arco - Bleggio - Vezzano e Gruppo donatori di sangue dell'ANA di Piedicastello.

L'Associazione era rappresentata dal Presidente Franco Bertagnoli e la Sezione dal Presidente Marchetti, dal Vicepresidente Pizzedaz e dai consiglieri Franco Pedron, addetto sportivo della Sezione e organizzatore della gara, Prati, Kirchner, Sommadossi, Gardumi, Depol, Pavana, Pedrotti e Margonari. Presenti pure il giornalista Paolo Di Domenico, addetto stampa del Comitato organizzatore e il signor Linser addetto alle pubbliche relazioni del Comitato stesso. Gli alpini alle armi erano rappresentati dal Ten. Col. Paolo Rensi e il Ten. Col. Amilcare D'Antonio del IV Corpo d'Armata alpino; per il Corpo forestale il dott. Cattani e per il Comune di Lasino il sindaco dott. Chisté.

A conclusione della gara la fanfara ha tenuto un nutrito concerto di musica alpina,

rallegrando i numerosi convenuti, che erano sparsi su tutti i prati circostanti e in parte si addensavano lungo i banchi del grande spaccio allestito dagli alpini di Lasino e della Valle dei Laghi.

Alle 16 è seguita la duplice cerimonia di premiazione e di celebrazione del 25° anniversario di fondazione del Gruppo di Lasino, che aveva avuto inizio al mattino, dopo la Messa, con i discorsi del Capogruppo Giuliano Caldini, del dott. Giuseppe Biscaglia - primo capogruppo e del Presidente Marchetti.

La premiazione, effettuata dal Presidente Nazionale Franco Bertagnoli, ha avuto inizio con un saluto dello stesso agli atleti, agli organizzatori ai Gruppi della Valle dei Laghi, particolarmente a quello di Lasino, ai Radioamatori, che hanno svolto un servizio encomiabile, ai cronometristi, ai giudici di gara e soprattutto al geom. Franco Pedron, ai sanitari e ai rappresentanti del IV Corpo d'Armata.

La importante gara si è conclusa quest'anno per la prima volta, dopo le vittorie di Treviso e di Bergamo, con una brillante vittoria della Sezione di Trento, con la squadra formata dai fortissimi atleti Demadonna Giovanni, Debiasi Luciano, Rigotti Natale e Dallatorre Remo.

Visto l'esito felice e l'ottima organizzazione di questa terza edizione, ci auguriamo che la Sede Nazionale affidi alla Sezione di Trento - Gruppo di Lasino - anche l'organizzazione della quarta edizione. Sarebbe il migliore riconoscimento agli alpini di Lasino e ai loro validi collaboratori della Valle dei Laghi, per l'encomiabile lavoro compiuto.

## Alpini!

per i vostri acquisti e servizi servitevi dai nostri inserzionisti.

Così aiutate il giornale!

# ANAGRAFE ALPINA

## MATRIMONI

- **Gruppo di Spormaggiore** - Il socio Vigilio Labbi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Elisabetta D'Agostini. Il segretario del Gruppo Giuliano Tanel si è unito in matrimonio con la gentile signorina Franca Zeni. Ai novelli sposi le più cordiali felicitazioni e fervidi auguri di baldi « alpinotti ».
- **Gruppo di Montesover** - Il nostro simpatico Capogruppo Enrico Tonini è convolato a liete nozze con la gentile signorina Bruna Todeschi, in una bella cerimonia improntata a serena gioia, fra canti del coro e suoni di una piccola fanfara alpina. Ai felici sposi tutti i nostri più fervidi auguri.

## NASCITE

- **Il Gruppo di Arco** annuncia la nascita dell'alpinotto Claudio, figlio del socio Silvino Miorelli: si felicita con i genitori con tanti auguri per il neonato.
- **Gruppo di Romagnano** - Il socio Gino Condini con gioia annuncia la nascita della figlioletta Sara. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Tezze** - Il Capogruppo cav. Augusto Stefani annuncia la nascita dei due nipotini Davide e Silvia. Al « vecio » nonno le più vive congratulazioni e ai neonati i più fervidi auguri.

## LUTTI

- **Gruppo di Romagnano**: Gli alpini del Gruppo si sono stretti intorno alla bara di Antonio Forti, il più anziano socio del Gruppo, e lo ricordano con accorato rimpianto.
- **Gruppo di Darzo** - È mancato improvvisamente l'alpino Livio Marini, combattente della seconda guerra mondiale, deportato in un campo di concentramento in Germania, fratello della medaglia d'oro, tenente degli alpini, prof. Costantino. Socio fondatore del Gruppo, ne era stato per vari anni solerte Capogruppo e attualmente ne era segretario. Stimato da tutti per la sua laboriosità, generosità e bontà d'animo, lascia di sé un commosso ricordo e un vivo rimpianto. Ci uniamo, sentitamente partecipi, al dolore della famiglia.
- **Gruppo di Spiazio** - Sono mancati i soci Pio Villi e Placido Riccadonna: alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Trento** - Ci ha lasciati per sempre il consocio sen. Guido de Unterrichter: esprimiamo alla famiglia il nostro più sentito cordoglio.
- **Gruppo di Serrada** - Gli alpini della Zona degli Altipiani si sono uniti intorno alla bara di Enrico Valduga, attivissimo Capogruppo di Serrada, stimato e ben voluto da tutti. Roberto Carbonari, Consigliere di Zona, anche a nome della Sezione, ha rivolto alla vedova e ai tre figli espressioni di accorato cordoglio e di sincero rimpianto.
- **Il Gruppo di Pergine** ha perduto i soci: Felice Anderle, Giocondo Anderle, Franco Tomaselli; nel darne il triste annuncio, prende sentita parte al dolore delle famiglie.
- **Gruppo di Spormaggiore** - Ci ha lasciato per sempre il socio Mario Maurina, dopo essere tornato fra noi da una lunga permanenza in

Belgio, quale lavoratore emigrato. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

- **Gruppo di Flavon** - Gli alpini del Gruppo, con rappresentanze dei Gruppi vicini e grande partecipazione di popolo, hanno accompagnato all'ultima dimora il « vecio alpin » Bruno Tamè, valoroso combattente in Africa Orientale e nella seconda guerra mondiale, integerrima figura di uomo, di cittadino, di lavoratore agricolo, di sindaco di Flavon, stimato e ben voluto da tutti. Il suo caro ricordo resterà incancellabile.
- **Gruppo di Tenno** - È mancato improvvisamente l'alpino cav. Domenico Tassin, invalido di guerra, attivo Capogruppo, lasciando in tutti un sentito, profondo rimpianto. Ci uniamo al dolore dei familiari.
- **Il Gruppo di Roncogno** ha perduto Elio Zeni, il suo socio più anziano. Lo ricorda con affetto ai consoci e agli amici e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Vanza di Trambileno** - Il socio Elio Rigo ha perduto il carissimo padre: il Gruppo partecipa sentitamente al suo grande dolore.
- **Il Gruppo di Tesero** comunica l'imatura scomparsa del suo socio Lino Iellici ed esprime alla famiglia il più sentito cordoglio.
- **Gruppo di Vanza di Trambileno** - Ha lasciato per sempre il soggiorno terreno la madre dei soci Iginio e Renzo Maule e nonna del socio Renato Maule. I consoci del Gruppo partecipano al loro grande dolore.
- **Gruppo di S. Orsola** - Gli alpini del Gruppo hanno accompagnato all'ultima dimora Pietro Moltrer, stimato guardiaboschi, rappresentante dei soci di Fierozzo, immaturamente scomparso per incidente stradale. Si associano sentitamente al dolore dei familiari.
- **Gruppo di Monclassico** - Sono « andati avanti » il socio anziano Ottavio Mocatti e il giovane socio Remigio Boni: li accompagna il nostro rimpianto e il nostro ricordo.
- **Gruppo di Predazzo** - È immaturamente scomparso il socio Mariano Zorzi, già baldo artigliere alpino: i consoci esprimono all'addolorata madre il loro profondo cordoglio.
- **La Sezione di Trento** con profondo cordoglio partecipa la perdita del dott. Leo Seiser, ten. col. degli Alpini in congedo, per molti anni attivissimo e diligentissimo presidente della Commissione Elettorale. Tutti ricordano il suo attaccamento alla Sezione e al suo importante incarico svolto sempre con esemplare solerzia e imparzialità, non disgiunte da modi distinti e affabili che gli conciliavano unanime rispetto e simpatia. Con sincero rimpianto per la sua improvvisa scomparsa, gli Alpini della Sezione esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Offerte per il « DOS TRENT »

da Lorenzi Mario - Pranzo L. 1.000  
da Gruppo di Vanza di Trambileno L. 2.000